



## a Crosia Mirto (Cs)

### la Pro Loco promuove e valorizza il territorio

**N**ello scorso mese di maggio l'Assemblea Generale della Pro Loco di Crosia Mirto (Cs) ha eletto le nuove cariche statuarie che risultano essere: Massimiliano Celestino (Presidente), Pasquale Filippelli (Vice Presidente), Maria Lucia Carbone, Loredana Muraca, Alexandra Santoro, Michele Scarcella e Salvatore Turco (Consiglieri). Mentre il Collegio Sindacale è formato da: Giovambattista Verbari (Presidente), Doris Berardi e Stefania Pace (membri effettivi), Maria Madeo e Serena Longobucco (membri supplenti). Una bella e motivata squadra formata prevalentemente da giovani brillanti e validi professionisti che unitamente al sottoscritto e a Michele Scarcella, entrambi con qualche primavera in più alle spalle, hanno tutti la passione e la determinazione di impegnarsi per il miglioramento del territorio potenziandolo sotto l'aspetto culturale, artistico, artigianale, folcloristico, ambientale e sociale. Le prossime manifestazioni, pur con scarse disponibilità economiche, si prevedono abbastanza concrete e significative perché orientate alla salvaguardia e alla valorizzazione delle risorse umane e ambientali. In primis abbiamo programmato diverse giornate ecologiche denominate "PulitaMente", durante le quali, con il coinvolgimento del maggior numero possibile di persone, si provvederà a ripulire la spiaggia e altri siti abbandonati dall'incuria come la meravigliosa e antichissima fiumara Trionto, la più grande d'Europa, in questo periodo prosciugata ma che d'inverno ritorna ad ingrossarsi strepitosa e rumoreggiante. Queste giornate saranno anche occasioni per sensibilizzare cittadini e amministratori pubblici sul fatto che salvaguardando l'ambiente e la natura preserviamo l'umanità stessa da un'esistenza complicata e un'autodistruzione sicura e annunciata. "PulitaMente" per significare che non basta pulire solo i luoghi che l'uomo stesso irresponsabilmente inquina, ma soprattutto che dobbiamo pulire per prima la nostra mente dall'ignoranza, dalla cattiveria, dall'inciviltà e dall'apatia, e impedire a chicchessia di avvelenare e deturpare la natura che è patrimonio preziosissimo di tutti. Altre iniziative riguardano la presentazione di un libro che tratta un altro serio e preoccupante problema per lo sviluppo ed il vivere civile che è la criminalità organizzata; così come pure la serata dedicata al mare, un'idea dell'artista Giovanni Palermo, nella quale, attraverso le canzoni, le poesie, i racconti, l'arte, il teatro, si vuole valorizzare e far prendere coscienza alla gente del massimo rispetto che bisogna avere di questo immenso e pregiato dono della natura con tutti i suoi organismi viventi che contiene. Altra iniziativa dell'agosto Crosi-Mirtese nella quale la Pro Loco collabora attivamente con il Comune e la società di produzioni "Zoropa" è la "Remurata" (confusione, frastuono), una sorta di notte bianca che si vive nell'antico borgo di Crosia dove vengono allestite, in più postazioni, ogni sorta di spettacoli: musica dal vivo nei vari generi (jazz, moderna, folk popolare, cantautori, ecc), spettacoli teatrali, videoproiezioni, esposizioni e dimostrazioni creative artistiche e artigianali, gastronomia e preparazione di piatti della cucina povera locale e tanto altro. Ma l'evento di maggiore risalto che caratterizzerà e animerà il meraviglioso lungomare della cittadina Jonica di Mirto Crosia per una

notte d'agosto sarà senza dubbio "Moda Mare Mirto", una sfilata di moda patrocinata anche dal "Centro Italiano Tutela Ricamo" che fa parte di un progetto ben più importante perché finalizzato al recupero e valorizzazione di alcune attività artigianali locali come la sartoria, la tessitura ed il ricamo. I capi saranno realizzati oltre che da talentuose stiliste, sarte e tessitrici del luogo come Geraldine Greco, Maria Madeo e Stefania Pace, anche dalle allieve del Corso per "Creatore di manufatti tessili e abbigliamento ecclesiastico" che la stessa Stefania frequenta con grande passione. Il Corso di formazione professionale, ideato e coordinato dal sottoscritto, è gestito dalla provincia di Cosenza e si tiene nel C.P.F.P. di Rossano, dura 500 ore ed è articolato in moduli che vertono sia su materie di base che professionalizzanti come tecnologia tessile, laboratorio di sartoria, laboratorio tessile e di ricamo, tintura naturale, progettazione moda, ecc... È frequentato da 15 donne adulte ben motivate all'apprendimento e determinate ad intraprendere, alla fine del percorso formativo, attività lavorative orientate alla creazione di abiti ecclesiastici e manufatti tessili religiosi. Dunque la Pro Loco di Crosia Mirto non solo come promozione del luogo con le solite manifestazioni ludiche e sagre paesane ma anche come valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente e delle attività culturali, artistiche, artigianali e sociali finalizzate allo sviluppo e all'occupazione.

Pasquale Filippelli 333/3052529  
www.pasqualefilippelli.it



Nelle foto, dall'alto, alcune alunne del corso impegnate nella preparazione degli abiti per la sfilata; sotto i membri del Consiglio di Amministrazione della Pro Loco di Crosia Mirto.

Dalla Toscana le notizie, i fatti, gli eventi della creatività femminile

## 2° CONCORSO INTERNAZIONALE CREARE

concorso internazionale

Il Comune di Pietrasanta, in collaborazione con la rivista **Ricamo Italiano**, la tessitura **F.lli Graziano**, la filatura **Coats Cucirini** e il Centro Italiano Tutela Ricamo organizzano per l'anno 2013 il 2° concorso internazionale "Creare". L'invito è aperto agli artisti, agli appassionati di arti applicate, alle ricamatrici e merlettaie che desiderano

# “Creare”

esprimere la propria fantasia e creatività attraverso l'ago e il filo, l'uncinetto ma anche la ceramica, il vetro e i colori della pittura su tessuto. **Sul prossimo numero di Ricamo Italiano verrà pubblicato il bando di concorso con tutti i dettagli per partecipare a questo importante evento della creatività.**

## Ricamo in oro “light”

**R**icami in oro: che splendore e che sfida per le ricamatrici! Sono incantevoli ma hanno diversi contro. Sono pesanti, non lavabili, hanno al giorno d'oggi usi limitati come i paramenti liturgici o abiti da gran sera. Questo ha pensato Ebe Ciampalini che con le amiche del Gruppo Amatoriale di ricamo Il Tempo Ritrovato di Castelfiorentino (FI) possiede il blog <http://iltempo-ritrovato.blogspot.com> che vi invito a visitare. Il gruppo ricama in maniera tradizionale ma si occupa molto di ricerca e sul loro blog potrete ammirare tra l'altro i ricami su disegni etruschi che sono stati il tema dell'ultima mostra. E così Ebe si è dedicata ad alleggerire i ricami in oro (o argento) in modo da abbellire oggetti di uso quotidiano ponendo grande attenzione agli arredi della casa senza trascurare l'abbigliamento. Li ha pazientemente lavorati usando cordoncino dorato sintetico e filo da ricamo metallico in oro e argento; ha scelto il punto tulle a parziale riempimento e ha usato l'oro posato per contornare motivi ovali o altre forme geometriche. Ha ottenuto ricami che possono essere arricchiti con applicazioni di pietre colorate o perle e che rimangono comunque lavabili sia in acqua fredda sia a secco. Quanto ai disegni si è liberamente ispirata ai manufatti estratti dagli scavi dell'ormai in rovina Castello di Catiniano di proprietà della famiglia nobile medievale dei Cadolingi che fra il 900 e il 1100, fino a che non si estinse, fu una delle famiglie più potenti di Toscana. Ebe ha così battezzato la tecnica del ricamo in oro leggero "Ricamo Cadolingio" e pensa già alle prossime applicazioni. Anche il montaggio dei oggetti è opera sapiente di mani femminili. E' stato affidato a "Patrizia Renè" Centro Commerciale Centro, Via Raffaello Sanzio - Empoli, Tel. 0571/8065

Grazia Torrissi

333/2999409; [graziatorrissi@libero.it](mailto:graziatorrissi@libero.it)

Accessori come gioielli: da sinistra un anello fermatende; un portagioie e una pochette da sera, da usare nelle occasioni più speciali.



## a Sansepolcro (Ar)

la XV edizione  
della Biennale Internazionale  
del Merletto  
dall'8 settembre al 28 ottobre  
2012

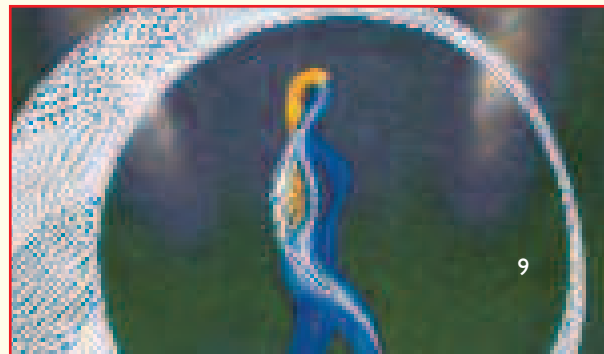
**E**vento che si mantiene icona storica e culturale dell'arte del merletto, la XV Biennale Internazionale del Merletto organizzata dal Centro Culturale Sansepolcro, suo fondatore, si terrà dall'8 settembre al 28 ottobre 2012 e sarà in onore di Giovanna D'Arco. Ispirandosi a questa figura emblematica della virtuosità e della rivalutazione storica femminile, l'edizione di quest'anno ha scelto come filo conduttore "l'emancipazione della donna", tema suggerito dalla Presidente del Comitato Scientifico della Biennale, la storica della moda Doretta Davanzo Poli. Fra le varie iniziative collaterali, di grande interesse, primeggiano il Concorso Internazionale con tema "La donna: la lunga via dell'emancipazione", il Riconoscimento Internazionale per l'Operosità e Collaborazione nel campo dei merletti, il Workshop Internazionale per la conoscenza di tecniche diverse dedicato al merletto slovacco, la sezione dedicata a Sansepolcro dal titolo "Il Millennio di Sansepolcro, storia, arte e cultura dalle origini a oggi", la mostra della stilista veneziana "Rosy Garbo" dedicata ai 4 elementi (terra, acqua, aria, fuoco) e l'esposizione dei costumi storici creati dalle allieve del Liceo Artistico Piero Della Francesca di Arezzo.

Cav. Paolo Piovaticci

Presidente Biennale Sansepolcro

Info: Tel/Fax 0575/049344 - 335/5280754  
[ssepolcrolacebiennal@libero.it](mailto:ssepolcrolacebiennal@libero.it)

A destra una rilettura moderna del tema "L'emancipazione della donna": il titolo è "Donna Luna" ed è opera dell'artista tedesca Ide Hannelore.



# L'Asfodelo

Lucia Mangiafico

Preziosa borsa con inserto in Sfilato Siciliano che riproduce un fregio del Palazzo Rau La Ferla di Noto.



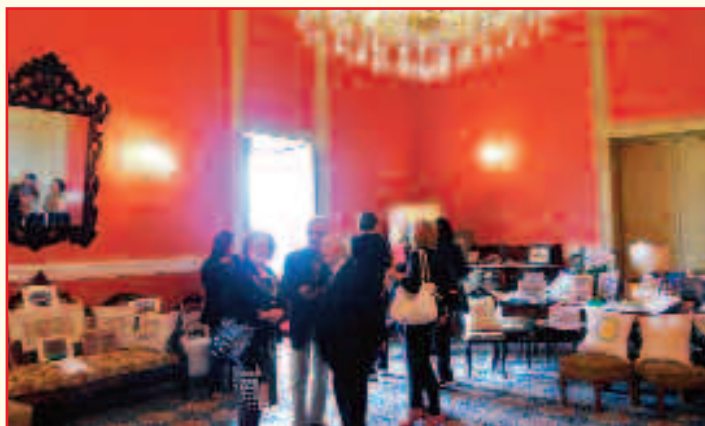
Dalla Sicilia le notizie, i fatti, gli eventi della creatività femminile

## Il "Nodo d'Amore" ricama il Barocco ibleo

C'è un appuntamento a cui ogni anno, in maggio, l'uomo, incantato dall'Arte e dalla bellezza caduca, eppure eterna dei fiori, non si sottrae per un godimento dei sensi e del cuore, della mente e dello spirito: l'infiorata di Noto. Il tema percorre ora la storia, ora l'Arte, ora le tradizioni, ma mai tralascia un messaggio per l'uomo distratto dalla materia e dalla caducità della vita. Accorrono i turisti, ma soprattutto il siciliano, figlio di culture che hanno percorso il mondo ed hanno partorito uomini illustri ed eroi dei nostri tempi, i quali purificano i maledetti, da cui la stampa è sedotta per maggiori risultati di breve fuoco di paglia. Anche quest'anno l'appuntamento si è ripetuto. Ho invitato Rosanna Garofalo a parlarne perché del tema lei ne ha fatto una creazione personale insieme alle sue allieve: "Il Barocco nel lino", dando alla tecnica dello sfilato siciliano la dignità dell'Arte, già presente nei lavori secolari.

Prof.ssa Lucia Mangiafico 333/4515982  
scuola@onlusmanidoro.it

### L'arte Barocca nel "Val di Noto"



**"Particolari architettonici e motivi ornamentali dell'arte Barocca nel Val di Noto".** Questo il tema scelto per l'Infiorata della città di Noto 2012. Un'edizione che arriva a dieci anni dal riconoscimento del Val di Noto a patrimonio dell'Unesco e che per questo ha coinvolto i dieci comuni che ne fanno parte. Si sono potuti ammirare bozzetti infiorati posti ad abbellire la celebre via Nicolaci con elementi caratterizzanti il Tardo Barocco seguito al disastroso terremoto del 1693, che ha colpito la Sicilia orientale. Fioritura d'arte del '700, che proprio in quei giorni di maggio, mentre assistevamo al crollo di case, chiese, capannoni nella regione

dell'Emilia, ci aiutava a credere nella capacità dell'uomo di ricostruire sulle macerie e fare di queste calamità occasione di rinascita architettonica e ornamentale. In coppia alla via infiorata, un altro evento. Nel settecentesco Palazzo Impellizzeri, a poche rampe di scale da via Nicolaci, noi ricamatrici del Gruppo "Nodo d'Amore", Preghiera-Lavoro-Beneficenza, offrivamo in contemporanea una mostra-celebrazione di ricami eseguiti in Sfilato Siciliano, nelle tre tipologie: '400, '500, '700, il cui "filo" (è il caso di dirlo) conduttore era "Il Barocco nel lino". Un tema insolito ai manufatti in Sfilato, perciò quasi un'altra "rinascita". Ne riportiamo una sintesi, contenuta in un testo posto a didascalia della mostra stessa: "La bionda e solare pietra barocca iblea rivive nel lino, "scolpito" con forbice, ago e filo. Acanto, conchiglie, testine di angeli, leoni, volute del Gagliardi ispirano questi ricami in Sfilato Siciliano, in ossequio al tardo Barocco del Val di Noto, iscritto nel World Heritage List dell'UNESCO". Si è voluto fare cultura. Si è portata la maestria dei grandi architetti e decoratori del settecento nel lino (anch'esso dal colore biondo-rosato tipico della pietra iblea), quasi a voler salvare quei fregi ricopiandoli nel ricamo: un'altra occasione contro il tempo che cancella inesorabilmente. Per noi ricamatrici del Gruppo (Ragusa, Noto, Palazzolo A., Giarratana, Monterosso A.) è stata un'opportunità per porre maggiore attenzione ai monumenti e ai fregi che accompagnano il nostro quotidiano e che prima forse avevamo guardato distrattamente. Primo, in ordine di trasposizione nel lino, l'austero pavimento in pietra asfaltica e calcare della Cattedrale di Ragusa, che ha ispirato la realizzazione di un cuscino ricamato a '400. Grandi piastrelle che, avendone io curato la fattura del disegno su carta quadrettata e poi eseguito il ricamo, sono determinata a ritenere che non vi siano linee e colori più puri e più rappresentativi della nostra sicilianità, per l'eleganza e l'essenzialità dei motivi e per l'ombra e la luce della pece e del calcare. Introduzione alla mostra, data la nostra ispirazione cattolica, sono stati alcuni brani della "Lettera agli artisti" di Giovanni Paolo II, incastonati nella foto di un particolare della chiesa gagliardesca di San Domenico di Noto. "L'artista vive una peculiare relazione con la bellezza. In un senso molto vero si può dire che la bellezza è la vocazione a lui rivolta dal Creatore col dono del talento artistico... Questo mondo - hanno detto i Padri Conciliari - ha bisogno di bellezza, per non cadere nella disperazione. **La bellezza, come la verità, mette la "gioia nel cuore". Sono brani riportati nel banner posto all'ingresso del palazzo. "La bellezza salverà il mondo", una frase di Dostoevskij a cui il Papa fa riferimento in questa Lettera, è quello che anche il "Nodo d'Amore" si augura di attuare con i suoi manufatti da destinare in beneficenza e con i suoi corsi di ricamo gratuiti. Educare al decoro, all'armonia. Con l'aiuto alla creazione di cose belle dare senso alla vita, ideare mezzi per esercitare la carità, ma anche dare occasioni di lavoro.**

Rosanna Garofalo - Gruppo Nodo d'Amore

Nelle foto qui a destra particolari della mostra di palazzo Impillizzeri (sopra uno scorcio): "foglie d'acanto" ispirate alla Chiesa di San Carlo al Corso di Noto e "rosone con volute" Via Cavour - Noto (Sr).



# Il Papavero

Renata Serra Forni

# Il Mirto

Maria Paola Carreras

Dall' Emilia notizie di creatività femminile

Dalla Sardegna notizie di creatività femminile

## a Crevalcore (Bo)

**Istituto M. Malpighi  
i corsi 2012/13 di ricamo,  
merletto, maglia, modello taglio  
e cucito, patchwork**

L'Istituto Superiore Marcello Malpighi di Crevalcore attiverà anche per l'anno 2012/13 i corsi di ricamo, merletto, maglia, modello taglio e cucito e Patchwork. Le lezioni consentiranno di ottenere una preparazione professionale e avranno valore legale. Ecco nel dettaglio le tecniche proposte: **ricamo** - classico, punto antico, ricami e sfilati vari; **merletto** - Aemilia Ars, reticello, Rinascimento antico, rete eseguita con il mòdano e ricamo su rete, guanti e scialli a rete, tombolo, chiacchierino, ecc.; **ricamo e merletto** per l'abbigliamento; **progettazione e modello, taglio, cucito e confezione** per l'arredamento e la biancheria per la casa; **modello, taglio e cucito** per l'abbigliamento donna, uomo, bambino, neonato, lingerie e accessori; **maglieria-moda maglia** per donna, uomo, bambino e neonato (tutto questo servirà anche per eseguire progetti di campionatura per aziende); **Patchwork-cucito creativo** - motivi patchwork e tipi di quilt, appliqué, progetti, piecing: metodo inglese, americano, francese, tecnica della cucitura su carta, il tutto applicato alla sartoria e all'arredamento. I corsi di studio professionali Statali sopra presentati possono essere abbinati anche al corso serale statale di moda "Stilismo e modellismo, Centergross, Funo di Argelato (Bo). L'insegnamento si svolgerà in due corsi trimestrali a partire dal mese di settembre 2012 e ogni corso sarà di 12 lezioni. Le lezioni avranno cadenza settimanale/quindicinale e si terranno presso l'Istituto Istruzione Superiore "Marcello Malpighi" Via Persicetana, 45 - 40014 Crevalcore (BO). Contributo per ogni corso: euro 150,00. Alla fine dell'anno scolastico 2012/2013 verrà rilasciato il diploma pubblico.

**Info: Istituto Istruzione Superiore Marcello Malpighi  
Tel. 051/6801711; istituto@malpighi-crevalcore.it  
Renata Serra Forni 051/824586 - 347/8112374  
renataserraforni@libero.it**

## dalla Sardegna

**il pizzo di Fluminimaggiore**

"Su Miniardisu" è un pizzo molto delicato, è una variante del punto forcilla di cui si trova traccia in diversi paesi della Sardegna. E' originario della Francia dove ebbe una larga diffusione nell' 800. Non si hanno notizie certe su come si sia diffuso in Sardegna, ma molto probabilmente fu introdotto dalla classe imprenditoriale francese proprietaria delle miniere nel Sulcis-iglesiente. Nella variante sarda le forcille tradizionali furono sostituite con le piccole forcine per i capelli, chiamate a Fluminimaggiore "is agullas". In luogo del filato di cotone, più difficile da reperire nell'Isola, le donne sarde, che ne sono gelose custodi, utilizzarono il filo di spagnoletta. La composizione di questo pizzo consta di due fasi: nella prima si realizza una base, una sorta di fettuccia fatta con l'utilizzo della forcina e dell'uncinetto, con maglie basse e maglie volanti questa fettuccia è chiamata in francese mignardise. Nella seconda fase si costruisce il pizzo intorno alla spighetta composto da punti alti, catenelle e pipiolini realizzati con l'uncinetto. Si ottiene così un merletto molto delicato e di grande effetto che a Fluminimaggiore è utilizzato per decorare i polsini e le scollature degli abiti femminili tradizionali e per arricchire le mensole di credenze o "de su podestagiu", tipico mobile delle cucine sarde. In Ogliastra, a Quartu S.Elena, ad Isili lo si ritrova anche per impreziosire tovaglie e asciugamani di lino, sono numerose infatti le varianti che si possono ottenere nella seconda fase della lavorazione. L'Associazione Culturale Flumini major per evitare che la tecnica di lavorazione di questo pizzo andasse distrutta le ha dedicato una pubblicazione intitolata "Su Miniardisu" in cui si tenta una ricostruzione storica e dove sono descritte e le fasi di lavorazione per chi volesse imparare questo merletto. L'Associazione e la Pro Loco di Fluminimaggiore organizzano anche dei brevi corsi con le maestre locali. Associazione Flumini Major. Per info: zaeli@katamail.com; tel.: 078/1580305

**Maria Paola Carreras  
338/2941248; paolacarreras@tiscali.it**

## a Rimini

**un nuovo punto vendita dedicato  
ai tessuti Busatti**

Sabato 30 giugno Edvige Giovagnoli, dell'Ass.ne RicAmando di Coriano (Rn) ha aperto un nuovo punto vendita Busatti a Rimini in corso d'Augusto, 37. La ditta Busatti da 170 anni produce artigianalmente tessuti di grande qualità, realizzati in Toscana con materie prime completamente naturali. Il negozio propone una vasta gamma di tele per tendaggi, copriletti, lenzuola, cuscini, divani, asciugamani, tovaglie, grembiuli, canovacci e tante idee per dare un tocco unico ad ogni stanza della casa. Si confezionano inoltre tende, paralumi, corredi personalizzati, bomboniere e articoli da regalo.

**Info: Busatti Rimini 0541/787153  
www.busattirimini.com**

Alcuni accessori del nuovo punto vendita Busatti di Rimini. La lavanda è il soggetto a cui ci si è ispirati per il ricamo e la confezione.

